

DOMENICA 4 DICEMBRE La memoria del fondatore di Comunione e Liberazione con musica e canti

Don Giussani, il ricordo in Broletto a cento anni dalla sua nascita

■ A cent'anni dalla sua nascita anche a Lodi si ricorda la figura di don Luigi Giussani.

La prima iniziativa è quella, a base di musica e canti, che si svolgerà a Lodi, domenica 4 dicembre, sotto il portico del Broletto alle 16.30. «Il centenario della nascita del Servo di Dio don Giussani, fondatore del movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione - spiega Marisa Frattini del centro culturale Santa Francesca Cabrini - ricorre il 15 ottobre». Numerose sono le iniziative che si stanno celebrando in tutto il mondo. «Anche il centro culturale Santa Francesca Cabrini - spiega Frattini - nasce da questa storia; abbiamo perciò accolto la proposta del movimento di Comunione e Liberazione presente nella diocesi di Lodi di ricor-

dare una figura così di rilievo nel panorama culturale ed ecclesiale non solo italiano, con alcune iniziative sul territorio, di cui la prima è quella che si svolgerà a Lodi, il 4 dicembre, con musica e canti. «Don Giussani infatti, come ha ricordato anche il cardinal Ratzinger nell'omelia del suo funerale - aggiunge Frattini -, era cresciuto in una casa "povera di pane, ma ricca di musica". Il suo rapporto con il mondo della musica è continuato anche in seminario ed è con la musica che nasce il movimento di Comunione e Liberazione, in particolare con i primi due canti (tra cui "O còr soave" e "Lauda Filippina"), che lui stesso insegna ai primi giessini radunati in chiesa per la prima messa dell'allora Gioventù studentesca, da cui nascerà poi Co-

Sotto i portici del Broletto, il centro Santa Francesca Cabrini ricorda don Giussani



munione e Liberazione. I musicisti che abbiamo invitato ci aiuteranno in questo percorso sono Walter Muto e Fulvio Matone, insieme agli altri professionisti loro amici e che costituiscono il gruppo "suonate le campane". "Suonate le campane" è il nome di un'esperienza musicale molto diffusa sui social, che si costituisce nel 2020, durante la pandemia, accogliendo l'invito del-

l'arcivescovo di Milano monsignor Delpini a sostenere la speranza del popolo. Precedentemente, con il sostegno di moltissimi volontari, hanno portato la musica e il canto nelle carceri e in diversi luoghi di sofferenza. Dal 2007, con l'iniziativa "In questa notte splendida" propongono concerti con cori e artisti vari per celebrare il Natale nelle piazze di Milano. ■